

# DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

## CORTE DEI CONTI

DELIBERA 30 maggio 2016.

**Linee guida e relativo questionario per gli organi di revisione economico finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266. Rendiconto della gestione 2015.** (Delibera n. 22/SEZAUT/2016/INPR).

## LA CORTE DEI CONTI

Nell'adunanza del 30 maggio 2016;

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

Vista la legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1 che ha introdotto il principio del pareggio di bilancio nella Carta Costituzionale;

Vista la legge 24 dicembre 2012, n. 243 recante disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante il testo unico delle leggi sugli enti locali (TUEL) e successive modificazioni;

Visto, in particolare, l'art. 148-*bis*, comma 3, del TUEL, così come introdotto dalla lettera *e*), del comma 1 dell'art. 3, decreto-legge 10 ottobre 2012 n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, ed in particolare l'art. 7, commi 7 e 8;

Vista la legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) ed in particolare l'art. 1, commi 166 e seguenti;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante «Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42», corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213 e successive modificazioni;

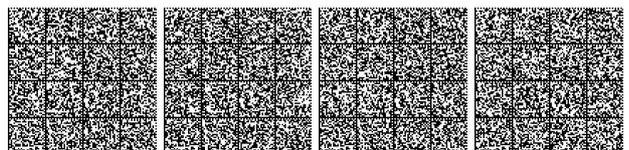
Vista la legge 29 dicembre 2014, n. 190, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015);

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni Riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000, come dalle stesse modificato con le deliberazioni n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, e da ultimo, ai sensi dell'art. 3, comma 62, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, dal Consiglio di Presidenza con la deliberazione n. 229/CP/2008 del 19 giugno 2008;

Viste le proprie deliberazioni n. 4/2015/INPR, n. 31/2015/INPR e n. 32/2015/INPR con cui sono state, rispettivamente, dettate le Linee di indirizzo per il passaggio alla nuova contabilità delle Regioni e degli Enti locali, integrate le Linee guida enti locali, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e ss. della legge n. 266/2005 (approvate con deliberazione n. 13/2015/INPR), in ordine all'utilizzo della cassa vincolata per temporanee esigenze correnti, ai sensi dell'art. 195 del TUEL e dettate le Linee di indirizzo su aspetti significativi dei bilanci preventivi 2015 – 2017 nel contesto della contabilità armonizzata;

Vista la nota n. 2035 del 23 maggio 2016, con la quale il Presidente della Corte ha convocato la Sezione delle autonomie;

Viste le note n. 1546 e n. 1547 del 23 maggio 2016, con le quali, il Magistrato Capo di Gabinetto della Presidenza della Corte dei conti ha invitato all'adunanza odierna il Presidente dell'Associazione nazionale dei comuni italiani ed il Presidente dell'Unione province d'Italia;



Uditi nell'odierna seduta, i rappresentanti dell'Associazione nazionale dei comuni italiani e dell'Unione province d'Italia;

Uditi i relatori Consiglieri Rinieri Ferone, Paola Cosa e Elena Brandolini;

Delibera:

di approvare l'unito documento, che è parte integrante della presente deliberazione, riguardante le linee guida, il relativo questionario allegato e l'annessa appendice, cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e seguenti della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006), gli organi di revisione economico-finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto dell'esercizio 2015.

La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Così deliberato in Roma, nell'adunanza del 30 maggio 2016.

*Il Presidente:* FALCUCCI

*I relatori:* FERONE - COSA - BRANDOLINI

Depositata in segreteria il 20 giugno 2016

*Il dirigente:* PROZZO

ALLEGATO

CORTE DEI CONTI

SEZIONE DELLE AUTONOMIE

LINEE GUIDA E RELATIVO QUESTIONARIO PER GLI ORGANI DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA DEGLI ENTI LOCALI PER L'ATTUAZIONE DELL'ART. 1, COMMI 166 E SEGUENTI DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005, N. 266. RENDICONTO DELLA GESTIONE 2015.

1. Come è noto, l'esercizio 2015 ha segnato un'importante tappa nella graduale entrata a regime del processo di armonizzazione contabile, introdotto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e corretto dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126. Al fine di corrispondere alla consueta funzione di verifica ed orientamento - ancorata all'art. 1, commi 166 e seguenti della legge n. 266/2005 - le presenti linee guida intendono completare il percorso avviato dalla Se-

zione con la delibera n. 4/2015 (relativa al passaggio dal vecchio al nuovo sistema contabile) e proseguito con le delibere n. 31 del 19 novembre 2015 e n. 32 del 16 dicembre 2015 (concernenti rispettivamente linee di indirizzo sulla gestione di cassa e su aspetti significativi del bilancio di previsione 2015-2017).

Con le citate deliberazioni la Sezione ha rivolto raccomandazioni agli organi di revisione contabile degli enti locali e fornito, al contempo, indicazioni di principio ed operative in merito ad alcuni snodi centrali della fase di transizione. Ciò allo scopo di assicurare, da una parte, l'uniformità sostanziale dei controlli svolti dai suddetti organi e delle correlate attività di verifica delle Sezioni regionali e, dall'altra, di orientare gli enti verso una corretta soluzione delle problematiche connesse all'applicazione degli istituti dell'armonizzazione contabile.

In tale ottica, negli indirizzi di orientamento, sono stati illustrati e dettagliatamente analizzati gli adempimenti per un corretto riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi e per l'idonea quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità. Un focus specifico è stato dedicato alla corretta individuazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2015, a seguito della reimputazione delle poste attive e passive, secondo il nuovo principio di competenza finanziaria potenziata.

Nelle stesse deliberazioni è stata sottolineata la centralità, ai sensi dell'art. 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i., di un corretto riaccertamento straordinario per la conseguente determinazione del risultato di amministrazione ed in vista del controllo e del mantenimento degli equilibri della gestione in corso e di quelle future. È stata, altresì, ribadita la necessità di un'attenta verifica di congruità della formazione del fondo pluriennale vincolato, che deve passare attraverso la dimostrazione documentale degli atti che supportano l'esistenza delle obbligazioni giuridiche perfezionate e dei conseguenti impegni e, soprattutto, delle relative coperture. Ciò per le evidenti ricadute che una corretta contabilizzazione di tale fondo produce sulla conservazione degli equilibri generali di competenza, viepiù nella prospettiva dell'applicazione del principio del pareggio di bilancio per il 2016, nonché della salvaguardia dell'equilibrio complessivo della finanza pubblica, parametrato sui novellati articoli 81, 97, 117 e 119 della Costituzione.

La Sezione ha evidenziato in più occasioni, inoltre, la rilevanza della corretta determinazione del fondo crediti di dubbia esigibilità, in conformità al principio applicato della contabilità finanziaria. Correttezza la cui certificazione risulta affidata ai responsabili dell'acquisizione delle singole voci di entrata e la cui verifica spetta all'organo di revisione, in considerazione dei riflessi che può comportare per la sana gestione dell'ente.

Alla luce del percorso orientativo ricostruito nelle citate deliberazioni, nel questionario, che si approva, sono stati inseriti quesiti tesi a verificare in quale misura le indicazioni operative fornite dalla Sezione siano state correttamente poste in essere dagli enti locali, nell'applicazione dei nuovi istituti contabili e, più in generale, nella gestione 2015.

Deve sottolinearsi che diversamente da quanto accaduto negli ultimi anni, attesa la sostanziale uniformità degli adempimenti richiesti agli enti monitorati, le presenti Linee guida, in un'ottica di economicità e di maggiore semplificazione, sono costituite da un unico questiona-



rio, fatte salve le specifiche peculiarità, rivolto alle province/città metropolitane ed ai comuni appartenenti a tutte le fasce di popolazione.

2. In linea di continuità con la deliberazione n. 32/2015/INPR, che ha approvato questionari semplificati concernenti elementi informativi e dati contabili essenziali per il monitoraggio della tenuta effettiva dei conti e nello stesso spirito di semplificazione, il questionario riguarda principalmente alcuni momenti e profili della gestione. In particolare, le quattro sezioni in cui risulta articolato concernono aspetti, la cui verifica è affidata alla Corte dei conti dall'art. 1, commi 166 e seguenti, come rafforzato dall'art. 30 della legge n. 161/2014, in vista della tutela del coordinamento della finanza pubblica e della tenuta degli equilibri di bilancio.

Al riguardo, tuttavia, appare doveroso sottolineare che le tematiche non trattate in questa sede ma, comunque, legate al rispetto dei principi di coordinamento della finanza pubblica, potranno costituire oggetto di approfondimenti, demandati all'autonomia di programmazione delle attività di controllo spettante alle competenti Sezioni regionali, oltre a costituire materia di eventuale specifica trattazione da parte di questa Sezione, nell'ambito delle attività di referto al Parlamento.

Per quanto riguarda l'esercizio 2015, in forza di quanto disposto dall'art. 11, commi 12 e 13, del decreto legislativo n. 118/2011, gli enti locali non sperimentatori hanno adottato gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2014, aventi valore a tutti gli effetti giuridici, ai quali hanno affiancato i nuovi schemi di bilancio armonizzato, con funzione conoscitiva. Il relativo questionario, pertanto, è stato costruito anche per il rendiconto 2015 con la struttura dei conti *ex* decreto del Presidente della Repubblica n. 194/1996.

Va rimarcato, inoltre, che i suddetti enti hanno dato applicazione, a partire dal 1° gennaio 2015, al principio di competenza finanziaria potenziata, sulla base del quale hanno condotto la gestione, sia in termini di competenza che di residui, e che in linea con tale principio hanno effettuato il riaccertamento straordinario, all'esito del quale, hanno individuato il fondo pluriennale vincolato. Conseguentemente, gli schemi contenuti nei questionari, pur mantenendo la vecchia articolazione dei conti, sono stati opportunamente adeguati alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 118/2011, per quel che riguarda, in particolare, la dimostrazione del risultato di amministrazione e la sua composizione. Nei questionari sono stati inclusi, altresì, prospetti aggiornati relativi alla verifica degli equilibri di bilancio e specifici quesiti relativi all'evoluzione, in corso d'esercizio, sia del fondo pluriennale vincolato che del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Si rammenta che, ai sensi del citato art. 11, comma 15, del suddetto decreto legislativo, gli enti che hanno partecipato nel 2014 alla sperimentazione hanno adottato gli schemi di bilancio armonizzati, ai quali hanno affiancato, con finalità meramente conoscitiva, i vecchi schemi *ex* decreto del Presidente della Repubblica n. 194 (eccezione fatta per gli allegati 17, 18 e 20 riguardanti, rispettivamente, il conto del patrimonio, il conto economico ed il prospetto di conciliazione). Pertanto, il questionario fa rinvio per i suddetti enti alla compilazione dell'apposita appendice «Sperimentatori», ove sono stati inseriti quesiti volti a cogliere gli adempimenti già posti in essere da questi enti in attuazione del nuovo sistema contabile armonizzato.

Tale appendice vale al fine di completare e/o sostituire alcune parti del questionario generale che, in ogni caso, i predetti enti per il resto sono tenuti a compilare.

Uno spazio specifico è dedicato, come di consueto, alla verifica del Patto di stabilità interno, per il quale il 2015 è stato l'ultimo esercizio di applicazione, secondo le regole precedenti. Infatti, la disciplina recata dai commi 480-489 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità per il 2015) ha abrogato le disposizioni previgenti in materia di Patto regionalizzato, conservando, per il resto, il vecchio impianto, che è stato profondamente modificato dall'entrata in vigore delle disposizioni recate dai commi 707-734 della legge n. 208/2015 (legge di stabilità per il 2016).

3. Il questionario risulta, attualmente articolato in quattro Sezioni, che seguono, come di consueto, una parte introduttiva contenente «domande preliminari», finalizzate a scrutinare alcuni aspetti per così dire sensibili della gestione considerata.

La prima Sezione si riferisce alla gestione finanziaria 2015 ed, in particolare, al risultato di amministrazione, focalizzando l'attenzione sulla sua formazione e composizione; un'analisi specifica viene rivolta agli equilibri di bilancio ed al loro mantenimento in corso d'esercizio ed in prospettiva. Domande puntuali sono dedicate, all'interno della stessa Sezione, all'evoluzione del fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo pluriennale vincolato, nonché alla gestione dei residui in termini di riaccertamento ordinario.

In ordine alla spesa corrente, la stessa Sezione dedica alcuni, pochi, quesiti alla verifica del rispetto dei limiti e vincoli alla spesa di personale ed alcuni essenziali approfondimenti in ordine alla tempestività dei pagamenti. Non sono richiesti dati quantitativi del personale, reperibili tramite il SICO (Sistema conoscitivo del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche).

La Sezione seconda si occupa, in continuità con i questionari degli anni precedenti, dell'indebitamento e dell'utilizzo degli strumenti di finanza derivata. Il Patto di stabilità – ormai in via di superamento – costituisce, come già precisato, oggetto della terza Sezione. La quarta Sezione mira a verificare il rispetto delle prescrizioni normative in materia di esternalizzazione dei servizi, anche con riferimento alla razionalizzazione delle partecipazioni.

Per quanto riguarda la banca dati degli organismi partecipati, in virtù delle intese con il MEF – Dipartimento del Tesoro, i dati relativi agli organismi partecipati, per l'esercizio 2015, saranno acquisiti per il tramite dell'applicativo «Partecipazioni» implementato dal predetto Dipartimento.

Resta fermo l'obbligo di inserimento di informazioni nella banca dati allocata in SIQuEL, relativamente all'esercizio 2014 e precedenti, qualora mancanti.

Si rammenta, infine, che le Sezioni di controllo, aventi sede nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome, ove ne ricorra l'esigenza, potranno apportare ai descritti questionari adattamenti o integrazioni, che tengano conto delle peculiarità della disciplina vigente in materia di ordinamento degli enti locali, nonché di finanza e tributi locali.



**QUESTIONARIO RENDICONTO 2015**

**Relazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti (art. 1, commi 166 e ss. L. 266/2005) dell'organo di revisione contabile della Provincia/Città metropolitana/Comune di.....**

**Popolazione alla data del 01/01/2015: .....**

Dati del referente/responsabile per la compilazione della relazione (Presidente dell'organo collegiale o revisore unico):

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

Recapiti:

Indirizzo \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

Indirizzo di posta elettronica \_\_\_\_\_

Estremi della relazione sul rendiconto 2015 (da allegare):

Verbale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Estremi della deliberazione di approvazione del rendiconto 2015:

Deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Enti in sperimentazione ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 (art. 78) al 31/12/2014?

Sì  NO

Tutti gli Enti sperimentatori sono tenuti alla compilazione del presente Questionario ad eccezione delle parti escluse (domande e tabelle), con espressa annotazione a margine, oltre che dell'APPENDICE "ENTI SPERIMENTATORI".



**DOMANDE PRELIMINARI:**

1) Ente in dissesto?

Sì  dal..... NO 

2) L'Ente sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale?

Sì  dal..... NO 

3) L'Ente, dall'applicazione dei parametri di cui al D.M 18.02.2013, risulta in una situazione di deficitarietà strutturale?

Sì  NO 

4) L'organo di revisione, nel corso del 2015, ha rilevato gravi irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali, e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente?

Sì  NO 

In caso di risposta affermativa, riassumere brevemente il tipo di irregolarità rilevate, le misure correttive suggerite dall'organo di revisione economico-finanziaria e le motivazioni addotte dall'organo consiliare a giustificazione dell'eventuale mancata adozione di dette misure, quantificando approssimativamente l'impatto negativo delle irregolarità.

*(La relazione può essere integrata con più estese considerazioni e/o documenti di supporto che possono essere allegati utilizzando la specifica funzione SIQUEL presente nella voce di menù Questionari/Gestione Questionari/invio nota del revisore).*

5) In ordine all'eventuale utilizzo, nel corso dell'esercizio 2015, dell'avanzo di amministrazione, l'organo di revisione ha accertato in sede di applicazione dell'avanzo libero che l'ente non si trovasse in una delle situazioni previste dagli artt. 195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria), come stabilito dal comma 3-bis, dell'art. 187 dello stesso Testo unico?

*(alla presente domanda non rispondono le Città metropolitane e le Province)*

Sì  NO  NON RICORRE LA FATTISPECIE 

6) In ordine all'eventuale applicazione, nel corso del 2015, dell'avanzo vincolato presunto l'organo di revisione ha accertato il rispetto delle condizioni di cui all'art. 187, comma 3 e 3-quater del TUEL e al punto 8.11 (principio contabile allegato 4.2 del d.lgs. n. 118/2011)?

Sì  NO  NON RICORRE LA FATTISPECIE 

7) L'Ente partecipa ad un'Unione o ad un Consorzio di Comuni?

*(alla presente domanda non rispondono le Città metropolitane e le Province)*

7.a) Unione di Comuni: Sì  NO 7.b) Consorzio di Comuni: Sì  NO 

Nel caso di risposta positiva indicare denominazione: .....



- 8) L'organo di revisione ha accertato che nel rendiconto 2015 le somme iscritte al titolo V (VI per gli sperimentatori) dell'entrata, alle voci per accensione di mutui, aperture di credito, cartolarizzazioni, cessioni di crediti e prestiti obbligazionari siano state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento?

Sì  NO  NON RICORRE LA FATTISPECIE

- 9) Indicare se l'Ente, nell'esercizio 2015, abbia fatto ricorso agli strumenti finanziari sottoindicati. Tali operazioni costituiscono forme di partenariato pubblico-privato?

	Partenariato pubblico/privato			
	Sì <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
a) <i>Leasing immobiliare</i>	Sì <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
b) <i>Leasing immobiliare in costruendo</i>	Sì <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
c) <i>Lease-back</i>	Sì <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

- 9.1 Nel caso di ricorso, nell'esercizio 2015, ad operazioni di *lease-back*, indicare:

- l'allocazione in bilancio dell'entrata accertata: .....
- l'importo accertato: .....
- l'importo riscosso: .....

- 10) L'Ente ha posto in essere, nell'esercizio 2015, operazioni di *project financing*?

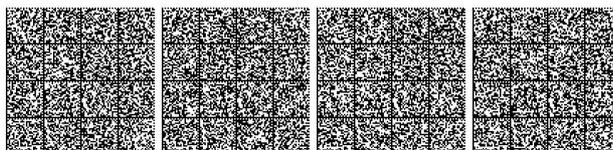
Sì  NO

- 11) L'Ente ha fatto ricorso, nell'esercizio 2015, al contratto di disponibilità disciplinato all'art. 160-ter del d.lgs. n. 163/2006 (attuale art. 188 del d.lgs. 18/04/2016, n. 50)

Sì  NO

Sintesi delle risposte alle domande preliminari

1	Sì	NO		
2	Sì	NO		
3	Sì	NO		
4	Sì	NO		
5	Sì	NO	Non ricorre la fattispecie	
6	Sì	NO	Non ricorre la fattispecie	
7.a	Sì	NO		
7.b	Sì	NO		
8	Sì	NO	Non ricorre la fattispecie	
9.a	Sì	NO	Sì <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
9.b	Sì	NO	Sì <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
9.c	Sì	NO	Sì <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
10	Sì	NO		
11	Sì	NO		



**SEZIONE PRIMA**  
**GESTIONE FINANZIARIA**

**ATTENZIONE**

Nella compilazione della seguente sezione, per esigenze di elaborazione connesse al raffronto con le risultanze della banca-dati dei rendiconti (SIRTEL), è necessario che tutti i dati siano esposti in euro, anche con l'indicazione dei centesimi.

1. Risultato della gestione finanziaria

1.1 Risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza dell'anno 2015 e quella dei due anni precedenti (dati precompilati) presenta i seguenti risultati:

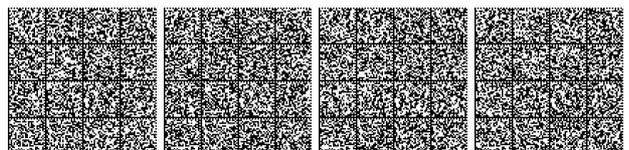
	2013	2014	2015
Accertamenti di competenza			0,00
Impegni di competenza			0,00

Nota: si ricorda che gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio 2015 sono da intendersi ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

1.1.1 La gestione di competenza di parte corrente e di parte capitale dell'esercizio 2015 ha avuto il seguente andamento:

*(da non compilare per gli Enti sperimentatori)*

Equilibrio economico finanziario				
Equilibrio di parte corrente				
		2014 (Rendiconto)	2015 (Previsioni dopo il riaccertamento straordinario)	2015 (Rendiconto)
A) FPV parte corrente	(+)			
Entrate titolo I	(+)			
Entrate titolo II	(+)			
Entrate titolo III	(+)			
B) Totale titoli I, II, III				
C) Spese titolo I	(-)			
C <sub>1</sub> ) Impegni confluiti nel FPV	(-)			
D) Rimborso prestiti parte del Titolo III*	(-)			
E) Differenza di parte corrente $E=A+B-C- C_1 -D$				
F) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+)/Copertura disavanzo (-)	(+)/(-)			
G) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui:	(+)			
<i>Contributo per permessi di costruire**</i>				
<i>Altre entrate (specificare: .....)</i>				
H) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento di cui:	(-)			
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>				
<i>Altre entrate (specificare: .....)</i>				



I) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	(+)			
L) Saldo di parte corrente al netto delle variazioni L= E(+/-) F+ G-H+I				
Equilibrio di parte capitale				
		2014 (Rendiconto)	2015 (Previsioni dopo il riaccertamento straordinario)	2015 (Rendiconto)
M) FPV parte capitale	(+)			
Entrate titolo IV	(+)			
Entrate titolo V ***	(+)			
N) Totale titoli IV, V				
O) Spese titolo II	(-)			
O <sub>1</sub> ) Impegni confluiti nel FPV	(-)			
P) Differenza di parte capitale P=M+N-O-O <sub>1</sub>				
Q) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	(-)			
R) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)			
S) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	(+)			
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni T=P-Q+R+S				

\*il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

\*\* vale solo per i Comuni

\*\*\*categorie 2,3 e 4.

### 1.1.2 Entrate e spese aventi carattere non ripetitivo

(da compilarsi in relazione alle tipologie di competenza di ciascun ente)

Risorse eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente		Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Entrate		Spese	
Tipologia	Accertamenti	Tipologia	Impegni
Contributo rilascio permesso di costruire		Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Recupero evasione tributaria		Oneri straordinari della gestione corrente	
Entrate per eventi calamitosi		Spese per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali		Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Sanzioni per violazioni al codice della strada		Altre *	
Altre *			
Totale		Totale	

**Saldo: (+/-)**

\* inserire il dato finanziario aggregato e specificare le tipologie nel campo 'note', indicando i relativi importi.



Note per le entrate		Note per le spese	
Tipologie	Importi	Tipologie	Importi

1.1.3 Indicare nella tabella di seguito riportata gli stanziamenti per accantonamenti in conto competenza:

Tipologia	Stanziamenti definitivi
Accantonamento competenza per FCDE	
Accantonamento competenza per spese potenziali	
Ripiano quota disavanzo da riaccertamento straordinario	
Altri accantonamenti: (specificare: .....)	

## 1.2 Risultato di amministrazione

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE							
		GESTIONE 2014			GESTIONE 2015		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				0,00			0,00
RISCOSSIONI	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
PAGAMENTI	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00			0,00
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			0,00			0,00
RESIDUI ATTIVI	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>(di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
SALDO EX DPR 194/96 <i>(solo per gli enti non sperimentatori)</i>	(=)			0,00			
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)						0,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)						0,00



RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 1° GENNAIO 2015 ex d.lgs. 118/2011(solo per gli enti non sperimentatori)			0,00		
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2015 ex d.lgs. 118/2011	=				0,00

## 1.2.1 Composizione del risultato di amministrazione al 31.12.2015

Risultato di amministrazione al 31.12.2015 (A)	€ 0,00
--	--------

Parte accantonata	
Accantonamenti per FCDE	€ 0,00
Quota accantonata per anticipazioni di liquidità	€ 0,00
Accantonamenti per contenzioso	€ 0,00
Accantonamenti per indennità di fine mandato	€ 0,00
Accantonamenti per perdite nelle società partecipate	€ 0,00
Accantonamenti per altri fondi spese e rischi futuri (specificare)	
- fondo.....	€ 0,00
- fondo.....	€ 0,00
<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>€ 0,00</b>

Per i soli enti che hanno fatto ricorso ad anticipazioni di liquidità ex d.l. n. 35/2013; d.l. n. 66/2014; d.l. n. 78/2015; indicare:		
Quota accantonata per anticipazioni di liquidità al 01.01.2015	(+)	€ 0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità al 01.01.2015	(+)	€ 0,00
Accantonamento a FCDE in competenza	(+)	€ 0,00
Eventuale decremento FCDE per eliminazione residui attivi	(-)	€ 0,00
Eventuale utilizzo quota accantonata anticipazione liquidità (ai sensi art. 2, co. 6 del d.l. n. 78/2015) *	(-)	€ 0,00
<b>Consistenza al 31.12.2015</b>	<b>(=)</b>	<b>€ 0,00</b>

\*indicare anche se l'importo è stato erroneamente allocato nella parte vincolata del risultato di amministrazione.

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ 0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	€ 0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ 0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (specificare)	
Vincolo.....	€ 0,00
Vincolo.....	€ 0,00
<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>€ 0,00</b>

Parte destinata agli investimenti	
<b>Totale parte destinata agli investimenti (D)</b>	<b>€ 0,00</b>
<b>Totale parte disponibile (E) = A-B-C-D</b>	<b>€ 0,00</b>



1.2.2 La composizione dell'eventuale disavanzo di amministrazione al 31.12.2015 è la seguente:

Disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui (escluso disavanzo tecnico di cui art. 3, comma, 13, del d.lgs. n. 118/2011)	0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex d.l. 35/2013 - ex d.l. n. 66/2014 - ex d.l. n. 78/2015 *	0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente (art. 188 del TUEL)	0,00

\*Il termine disavanzo è da intendersi tecnicamente come posta contabile da riferirsi all'accantonamento disposto per la sterilizzazione delle entrate da anticipazioni di liquidità.

1.2.3 In caso di disavanzo da riaccertamento straordinario, l'ente ha assorbito la quota annuale come da piano di rientro deliberato ai sensi art. 3, commi 16 e 17, d.lgs. n. 118/2011 e D.M. Economia e Finanze 2 aprile 2015?

Sì  NO

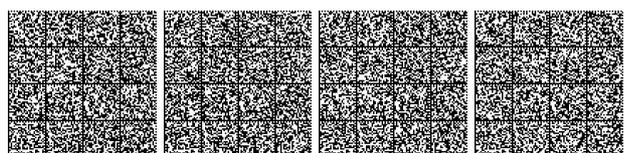
1.2.3.a In caso di risposta negativa, l'ente ha applicato tale differenza al bilancio 2016, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per l'esercizio 2016?

Sì  NO

1.2.4 Flussi e risultato di cassa

1.2.4.1 Flussi di cassa

Riscossioni e pagamenti			
	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale			
Entrate titolo I			
Entrate titolo II			
Entrate titolo III			
Totale titoli I, II, III (A)			
Spese titolo I (B)			
Rimborso prestiti (C)			
di cui:			
-Anticipazioni di tesoreria			
-Rimborso prestiti a breve termine			
-Rimborso prestiti a lungo termine			
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)			
Entrate titolo IV			
Entrate titolo V			
di cui da:			
-Anticipazioni di tesoreria (cat.1)			
-Prestiti a breve (cat.2)			
-Mutui e prestiti (cat.3)			
-Anticipazioni di liquidità			
Totale titoli IV, V (E)			
Spese titolo II (F)			



Differenza di parte capitale (G=E-F)			
Entrate titolo VI			
Spese titolo IV			
Fondo di cassa finale			

1.2.4.2 Il fondo di cassa al 31 dicembre 2015, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde/non corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2015 (da conto del Tesoriere)	
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015 (da scritture contabili)	

Indicare le ragioni e gli importi della discordanza: .....

1.2.4.2.a) Il fondo di cassa al 31 dicembre degli esercizi 2014 e 2015, comprensivo della giacenza vincolata definita con determinazione del Responsabile finanziario, sulla base del principio applicato della contabilità finanziaria (punto 10.6), approvato con d.lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014, è così composto:

	31/12/2014	31/12/2015
Fondo di cassa		
Di cui fondi liberi		
Di cui fondi vincolati		

1.2.4.2.b) Eventuale consistenza dei fondi vincolati da ricostituire al 31 dicembre 2014 e 2015:

	31/12/2014	31/12/2015
Fondi vincolati da ricostituire		

1.2.5 È stata autorizzata con deliberazione di Giunta l'anticipazione di tesoreria e l'impiego delle entrate vincolate ai sensi dell'art. 195, co. 2 del TUEL?

Sì  NO

1.2.5.1 Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio:

	2013	2014	2015
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL			
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell'art. 195 co. 2 del TUEL			
Giorni di utilizzo dell'anticipazione			
Importo massimo della anticipazione giornaliera utilizzata			
Importo anticipazione non restituita al 31/12			
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12			



## 1.2.6 Fondo pluriennale vincolato

1.2.6.1 Il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni: entrata che finanzia il fondo accertata e spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato della competenza potenziata?

Sì  NO

1.2.6.2 Evoluzione del Fondo Pluriennale Vincolato nel corso dell'esercizio 2015 (conforme al prospetto di cui all'art. 11, comma 4, lett. b) del d.lgs. n. 118/2011:

Fondo Pluriennale Vincolato	01.01.2015	31.12.2015
F.P.V. di parte corrente		
F.P.V. di parte capitale		

1.2.6.3 È stata adeguatamente verificata nel corso dell'esercizio 2015 l'evoluzione dei cronoprogrammi che hanno comportato la reimputazione dei residui passivi, secondo il criterio dell'esigibilità, coperti dal FPV determinato alla data del 1° gennaio 2015?

Sì  NO

1.2.6.3.a In caso di risposta negativa indicare le ragioni:

- a) vincoli informatici
- b) mancanza di adeguati cronoprogrammi
- c) altro (*specificare: .....*)

1.2.6.4 Nel corso dell'esercizio, a seguito della definizione del cronoprogramma della spesa, si sono rese necessarie variazioni al FPV?

Sì  NO

1.2.6.5 A chiusura dell'esercizio 2015 le spese di investimento non impegnate (compresi gli stanziamenti al fondo pluriennale vincolato) a fronte di entrate esigibili, sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato o destinato ad investimenti?

Sì  NO

1.2.6.5.a In caso di risposta negativa esporre le motivazioni: .....

## 1.2.7 Evoluzione del Fondo crediti di dubbia esigibilità

1.2.7.1 Nella determinazione, a consuntivo, del FCDE c/residui, l'Ente ha fatto applicazione del criterio semplificato introdotto dal D.M. 20 maggio 2015, di modifica del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria?

Sì  NO  NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.2.7.2 Con riferimento ai crediti riconosciuti inesigibili, sono stati eliminati quei crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi anche se non ancora prescritti?

Sì  (*indicare l'importo: .....*) NO



1.2.7.3 In caso di risposta affermativa, specificare:

1.2.7.3.a È stato ridotto il corrispondente FCDE e sono stati trasferiti nello stato patrimoniale i crediti dichiarati inesigibili come previsto dall'art. 230, comma 5, TUEL?

Sì  (indicare l'importo: ..... ) NO

1.2.7.3.b È stato adeguato il fondo svalutazione crediti nel conto economico?

Sì  (indicare l'importo: ..... ) NO

1.2.7.3.c È stato allegato al rendiconto l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del Bilancio?

Sì  NO

1.2.8 Efficienza della riscossione e versamento

(da compilarsi solo da parte dei Comuni)

1.2.8.1 Efficienza dell'attività di contrasto all'evasione tributaria nelle fasi di accertamento e di riscossione.

	Accertamenti	Riscossioni	FCDE Accantonamento competenza esercizio 2015	FCDE rendiconto 2015
Recupero evasione IMU				
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES				
Recupero evasione COSAP/TOSAP				
Recupero evasione altri tributi				
TOTALE				

1.2.8.2 Regolarità del versamento delle entrate riscosse nel conto di tesoreria da parte del concessionario della riscossione

1.2.8.2.a Nel 2015, l'organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente?

Sì  NO  NON RICORRE LA FATTISPECIE

In caso di risposta affermativa specificare: .....

1.2.8.2.b Il concessionario ha riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. *gg-septies*) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i?

Sì  NO  NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.2.8.2.c L'ente ha contabilizzato i versamenti operati dal concessionario al lordo dell'aggio ad esso dovuto?

Sì  NO  NON RICORRE LA FATTISPECIE



## 1.2.9 Verifica vincoli di bilancio

## 1.2.9.1 Contributo per permesso di costruire

*(da compilarsi solo da parte dei Comuni)*

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Accertamento			
<i>(di cui accantonamento al F.C.D.E.)</i>			
Riscossione			

1.2.9.1.a In che percentuale le entrate di che trattasi (al netto del FCDE) sono state destinate a spesa corrente? .....%

## 1.2.9.2 Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 d.lgs. n. 285/92 e s.m.i.)

	Esercizio 2013	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Accertamento			
<i>(di cui accantonamento al F.C.D.E.)</i>			
Riscossione			

1.2.9.2.a In che percentuale le entrate di che trattasi (al netto del FCDE) sono state destinate a spesa corrente? .....%

## 1.2.10 Gestione dei residui

1.2.10.1 L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi in ottemperanza all'art. 228 TUEL che rinvia per le modalità all'art. 3, comma 4, del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.?

Sì  NO

1.2.10.2 La ricognizione annuale dei residui al 31.12.2015, condotta alla luce del principio di contabilità finanziaria, ha consentito di individuare per le seguenti voci di entrata gli importi indicati:

a) Crediti di dubbia e difficile esazione	
b) Crediti riconosciuti inesigibili	
c) Crediti insussistenti	
d) Crediti non imputati correttamente in bilancio	
e) Crediti da reimputare ad altro esercizio	

1.2.10.3 Per i crediti di cui alle voci b) e c) della tabella sopra riportata riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o



erroneo accertamento è stata disposta la definitiva eliminazione dalle scritture e dai documenti di bilancio?

Sì  NO

1.2.10.3.a In caso di risposta affermativa è stata fornita adeguata motivazione, attraverso l'analitica dimostrazione delle procedure seguite per la realizzazione dei crediti prima della loro eliminazione?

Sì  NO

1.2.10.4 Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale?

Sì  NO

1.2.10.5 La ricognizione annuale dei residui al 31.12.2015, condotta alla luce del principio di contabilità finanziaria, ha consentito di individuare per le seguenti voci di spesa gli importi indicati:

a) Debiti insussistenti o prescritti	
b) Debiti non imputati correttamente in bilancio	
c) Debiti da reimputare ad altro esercizio	

1.2.10.6 La composizione dei residui al 31/12/2015 è la seguente a seguito del riaccertamento ordinario: *(da non compilare per gli enti sperimentatori)*

<b>Residui Attivi</b>	<b>01/01/2015</b>	<b>Riscossi</b>	<b>Conservati</b>	<b>Eliminati</b>	<b>31/12/2015</b>
Titolo I					
Titolo II					
Titolo III					
Titolo IV					
Titolo V					
Titolo VI					
<b>Totale</b>					

<b>Residui Passivi</b>	<b>01/01/2015</b>	<b>Pagati</b>	<b>Conservati</b>	<b>Eliminati</b>	<b>31/12/2015</b>
Titolo I					
Titolo II					
Titolo III					
Titolo IV					
<b>Totale</b>					

1.2.10.7 L'ente ha provveduto ad eliminare residui passivi conservati al 01.01.2015?

Sì  NO

1.2.10.7.1 In caso di risposta affermativa, indicare Titolo e importi nella tabella seguente:

Titolo I	
Titolo II	
Titolo III	
Titolo IV	



1.2.10.8 Sono stati reimputati residui attivi mantenuti durante il riaccertamento straordinario?

Sì  NO

1.2.10.9 Sono stati reimputati residui passivi mantenuti durante il riaccertamento straordinario?

Sì  NO

1.2.11 Spese per il personale

1.2.11.1 La spesa per il personale impegnata nel 2015 è contenuta nei limiti della spesa media impegnata per il personale nel periodo 2011-2013 ai sensi dell'art. 1, co. 557 e 557 quater della l. n. 296/2006 (Enti superiori ai 1.000 abitanti)?

Sì  NO

1.2.11.1.a Verifica del rispetto dei criteri di cui all'art. 1, co. 557, l. n. 296/2006 (Enti con popolazione superiore a 1.000 abitanti):

(da non compilare per gli enti sperimentatori)

	Media 2011-2013 Impegni (A)	Rendiconto 2015 Impegni (B)
Spese intervento 01		
Spese intervento 03		
Irap intervento 07		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale		

N.B.: Indicare le singole voci al lordo delle componenti da escludere

1.2.11.2 La spesa per il personale impegnata nel 2015 è contenuta nei limiti della spesa dell'anno 2008 ai sensi dell'art. 1, co. 562 della l. n. 296/2006 (Enti con popolazione fino a 1.000 abitanti)?

Sì  NO

1.2.11.2.a Verifica del rispetto dei criteri di cui all'art. 1, co. 562, l. n. 296/2006 (Enti con popolazione fino a 1.000 abitanti)

	Rendiconto 2008 Impegni (A)	Rendiconto 2015 Impegni (B)
Spese intervento 01		
Spese intervento 03		
Irap intervento 07		
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale		

N.B.: Indicare le singole voci al lordo delle componenti da escludere



1.2.11.3 L'Ente si è adeguato alle disposizioni previste dal co. 28, art. 9, del d.l. n. 78/2010 convertito dalla l. n. 122/2010?

Sì  NO  NON RICORRE LA FATTISPECIE

1.2.11.3.a In caso di risposta negativa, specificare la motivazione.....

1.2.11.3.b Prospetto dimostrativo dell'osservanza del limite di cui al co. 28, art. 9, del d.l. n. 78/2010 e ss. mm. (Enti in regola nel 2014 con gli obblighi di contenimento delle spese di personale di cui all'art. 1, comma 557 della legge 296 del 2006 – per gli enti non soggetti al patto il comma di riferimento è il 562);

(A)	(B)	(C)
Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2009 ovvero l'importo medio del triennio 2007-2009 per tutte le tipologie di lavoro flessibile (enti in regola)	Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2015	Incidenza percentuale <b>B/A</b>
Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2009 ovvero l'importo medio del triennio 2007-2009 per tutte le tipologie di lavoro flessibile (enti non in regola)	Importo totale della spesa impegnata nell'anno 2015	Incidenza percentuale <b>B/A</b>

1.2.12 Debiti fuori bilancio e passività potenziali

1.2.12.1 Nel corso del 2015 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio con ripiano esteso a più esercizi, diversi e o in aggiunta a quelli il cui ripiano era già stato previsto in sede di bilancio di previsione?

Sì  NO

In caso di risposta affermativa, indicare:

- a) imputazioni a bilancio:.....;  
b) mezzi di copertura:.....

1.2.12.2 Esistono debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento?

Sì  NO

In caso di risposta affermativa indicare l'importo:.....

1.2.13 Procedimenti di esecuzione forzata

1.2.13.1 Nel corso del 2015 l'ente ha subito pignoramenti di somme di denaro presso il tesoriere?

Sì  per importo complessivo di euro....., pari al .....% delle entrate correnti  
NO

1.2.13.2 I pagamenti per esecuzione forzata risultanti dal conto del tesoriere al 31 dicembre 2015 sono stati tutti regolarizzati dall'ente?

Sì  NO  NON RICORRE LA FATTISPECIE

In caso di risposta negativa, specificare:



- a) l'importo dei pagamenti coattivi non ancora regolarizzati: .....
- b) le relative modalità di finanziamento: .....

#### 1.2.14 Servizi conto terzi e partite di giro

1.2.14.1 L'organo di revisione ha accertato l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi?

Sì  NO

1.2.14.2 Nell'esercizio 2015 l'andamento delle riscossioni, dei pagamenti, degli accertamenti e degli impegni dei Servizi conto terzi e per Partite di giro è stato il seguente:

	ACCERTAMENTI (conto competenza)	RISCOSSIONI (conto competenza)	IMPEGNI (conto competenza)	PAGAMENTI (conto competenza)
SERVIZI CONTO TERZI totale titolo*				
PARTITE DI GIRO totale titolo**				

\* Gli accertamenti e le riscossioni contenuti nella voce "servizi conto terzi" hanno riguardato le seguenti tipologie di entrate:

Servizi conto terzi			
Accertamenti	Importi	Riscossioni	Importi

I pagamenti e gli impegni contenuti nella voce "servizi conto terzi" hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

Servizi conto terzi			
Impegni	Importi	Pagamenti	Importi

\*\* Gli accertamenti e le riscossioni contenuti nella voce "Partite di giro" hanno riguardato le seguenti tipologie di entrate:

Partite di giro			
Accertamenti	Importi	Riscossioni	Importi

I pagamenti e gli impegni contenuti nella voce "Partite di giro" hanno riguardato le seguenti tipologie di spese:

Partite di giro			
Impegni	Importi	Pagamenti	Importi



## 1.2.15 Rapporto sulla tempestività dei pagamenti

1.2.15.1 L'ente ha adottato misure organizzative (ex art. 9 del d.l. 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla l. 3 agosto 2009, n. 102) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dal novellato art. 183, comma 8, TUEL?

Sì  NO

1.2.15.2 L'Ente ha adempiuto agli obblighi di legge in materia di trasparenza, di monitoraggio e di pubblicità?

Sì  NO

1.2.15.3 L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5, art. 7-bis, del d.l. n. 35/2013?

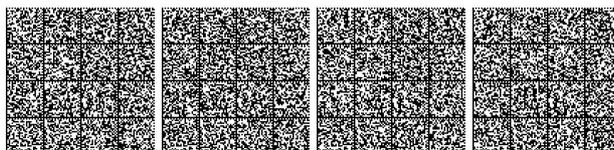
Sì  NO

In caso di non corretta attuazione formulare le proprie osservazioni in proposito

.....

1.2.15.4 L'ente, ai sensi dell'art. 41 comma 1 del d.l. n. 66/2014, ha allegato al rendiconto un prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, nonché l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013?

Sì  NO



**SEZIONE SECONDA**  
**INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA**

2. Verifica della capacità di indebitamento e della sostenibilità

Nota: si ricorda che per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione e che il rispetto del limite è verificato facendo riferimento anche agli interessi riguardanti i finanziamenti contratti e imputati contabilmente agli esercizi successivi.

2.1 L'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento, ha rispettato le condizioni poste dall'art. 203 TUEL come modificato dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Sì  NO  Altro  (specificare.....)

2.2 Rispetto del limite di indebitamento

Al fine di verificare l'impatto dell'investimento programmato nel triennio 2015-2017 con ricorso all'indebitamento, nei limiti previsti dall'art. 204 del TUEL, come modificato dall'art. 1, comma 735, della legge n. 147/2013, dall'art. 1, comma 539, della legge n. 190/2014 e dal d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. esporre la percentuale di interessi passivi al 31.12 di ciascun anno, compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate\*\* rispetto alle entrate considerate dalla norma

2013	2014	2015	2016	2017
%	%	%	%	%

\*\*Non concorrono al limite di indebitamento le garanzie prestate per le quali l'ente ha accantonato l'intero importo del debito garantito.

2.3 Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

Rendiconto 2013		Rendiconto 2015	
Totale primi 3 titoli delle entrate (A)		Oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie (B)	
Percentuale di incidenza: (D/A) *100	.....%	• di cui già assunti al 31.12.2013: .....	
		(-) contributi statali e regionali (C)	
		Oneri finanziari al netto dei contributi statali e regionali [D= (B-C)]	

2.4 L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2014	2015
Residuo debito		
Nuovi prestiti		
Prestiti rimborsati		
Estinzioni anticipate(1)		
Altre variazioni +/- (2)		
Totale fine anno		

(1) Quota capitale dei mutui

(2) da specificare .....



2.5 L'Ente nel 2015 ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui?

SI  NO

In caso di risposta affermativa, riportare l'importo dei mutui estinti e rinegoziati:

€.....

2.5.1 Indicare l'importo delle risorse derivanti dalla rinegoziazione: €.....  
di cui €..... destinate a spesa corrente ed €..... a spesa in conto capitale

2.5.2 Sono state concesse a favore di soggetti diversi dagli organismi partecipati:

a) *fideiussioni*? Sì  NO

b) lettere di *patronage* "forte"? Sì  NO

2.5.2.1 In caso di risposta affermativa, specificare: Soggetti, causali e importi

Nome/Denominazione/Ragione sociale	Causali	Importi	a/b*

\* Indicare se trattasi di fideiussione o lettera di patronage

2.5.3 Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (esclusa ogni altra operazione finanziaria derivata) ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

	2014	2015
Oneri finanziari (A)		
Quota capitale (B)		
Totale (C)		
Totale primi tre titoli delle Entrate* (D)		
Incidenza * (C/D)		

\*dati informatizzati

2.5.4 Gli interessi passivi relativi alle eventuali operazioni di indebitamento garantite con fideiussioni rilasciate dall'ente, ai sensi dell'art. 207, del TUEL presentano il seguente andamento:

	2014	2015
Ammontare complessivo delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente e favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti.		
<i>di cui</i>		
Ammontare complessivo delle garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		
Ammontare complessivo delle garanzie che concorrono al limite di indebitamento		



## 2.6 Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

NELLA VERSIONE INFORMATIZZATA DEL QUESTIONARIO (S.I.Qu.E.L) LA SEZIONE SOTTOSTANTE È SOSTITUITA CON UNA PAGINA INFORMATIVA IN CUI SONO RIEPILOGATE LE TIPOLOGIE DI DATI RICHIESTI NEI QUESTIONARI E LE MODALITA' DI INSERIMENTO E AGGIORNAMENTO DELLE INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI FINANZA DERIVATA ALL'INTERNO DELLA SPECIFICA BANCA DATI. SONO RINVENIBILI NELLA BANCA DATI, ANCHE TUTTI GLI ALTRI DATI ANALITICI

### 2.6.1 L'Ente ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati?

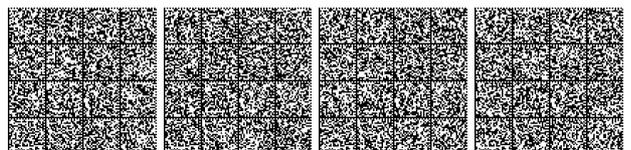
Sì  NO

2.6.1.1 In caso di risposta affermativa alla domanda precedente, l'organo di revisione ha provveduto ad aggiornare la banca dati, ove siano intervenute modifiche nei termini consentiti dal comma 572 della legge di stabilità 2014?

Sì  NO

2.6.2 È stato costituito nell'avanzo di amministrazione un apposito fondo rischi, al fine tutelare l'ente dai rischi futuri dei contratti in essere?

Sì  NO



**SEZIONE TERZA****RISPETTO DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO**

(da compilarsi a cura di: città metropolitane, province e comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti)

3.1 Ente escluso dall'applicazione del patto per il 2014 in quanto istituito nel 2013 o successivamente:

Sì  NO

3.2 L'Ente ha rispettato il patto nel 2014?

Sì  NO  NON RICORRE LA FATTISPECIE

3.2.1 In caso di risposta negativa, l'Ente ha provveduto all'auto-applicazione delle sanzioni previste?

Sì  NO

3.3 Dimostrazione del rispetto del patto di stabilità per l'anno 2015

(dati in euro)

SALDO FINANZIARIO -2015 (A) (Entrate Finali Nette - Spese Finali Nette)		
OBIETTIVO PROGRAMMATICO 2015 (B)		
Spazi finanziari acquisiti con il patto orizzontale nazionale 2015 di cui all'art. 4-ter, comma 5 del d.l. n. 16/2012 (c)		
Pagamenti di residui passivi di parte capitale (d) di cui all'art. 4-ter, comma 6 del d.l. n. 16/2012		
E=c-d	Spazi finanziari acquisiti e NON utilizzati per il pagamento di residui passivi di parte capitale (E)	
F=B+E	SALDO OBIETTIVO FINALE 2015	
G=A-F	DIFFERENZA TRA IL SALDO FINANZIARIO E SALDO OBIETTIVO FINALE -2015	

Allegare il prospetto relativo alla determinazione dell'obiettivo e il prospetto relativo al monitoraggio del patto di stabilità interno, già inviati al Ministero dell'economia e finanze - RGS (utilizzando la specifica funzione *SIQUEL*).

3.3.1 È stato aggiornato lo stanziamento annuale al fondo crediti di dubbia esigibilità a seguito delle variazioni di bilancio intervenute, ai fini della determinazione del saldo finanziario rilevante per il rispetto del patto 2015?

Sì  NO  NON RICORRE LA FATTISPECIE

3.4 È stato certificato il rispetto dell'obiettivo programmatico per il 2015?

Sì  NO

3.4.1 La certificazione è stata effettuata utilizzando i dati di preconsuntivo?

Sì  NO



3.4.2 È stato certificato, nel caso di acquisizione di spazi finanziari nell'ambito del patto di stabilità interno "orizzontale nazionale", l'utilizzo esclusivo dei medesimi spazi per il pagamento di residui passivi di parte capitale?

(da non compilarsi da parte delle Province e Città metropolitane)

Sì  NO  NON RICORRE LA FATTISPECIE

3.5 Compilare in caso di mancato rispetto del patto di stabilità per l'anno 2015 ai fini dell'applicazione dell'art. 31, co. 26, lett. a) della l. n. 183/2011

SPESA MEDIA (2012-2014) per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea	
SPESA 2015 per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea	
MAGGIORE SPESA = SPESA 2015- SPESA MEDIA (2012-2014)	

TEST* = DIFF. RISPETTO OBIETTIVO + MAGGIORE SPESA	
---	--

\*Se TEST <0 si applicano tutte le sanzioni di cui all'art. 31, co. 26 della l. n. 183/2011

Se TEST ≥0 non si applica la sanzione di cui all'art. 31, co. 26, lett. a) della l. n. 183/2011



**SEZIONE QUARTA**  
**ORGANISMI PARTECIPATI**

I dati relativi agli organismi partecipati per l'esercizio 2015, saranno acquisiti per il tramite dell'applicativo "Partecipazioni" implementato dal Dipartimento del Tesoro riconfigurato anche per sopperire alle esigenze istruttorie della Corte dei conti. I revisori degli Enti sono, pertanto, esonerati dall'obbligo di alimentare la banca dati in SiQuel, fermo restando l'obbligo dell'inserimento delle informazioni relative all'esercizio 2014 e precedenti qualora mancanti

4.1 Rispetto ai piani di razionalizzazione degli enti e organismi strumentali dell'Ente locale già presentati nel 2015 quali obiettivi sono stati effettivamente conseguiti?

Descrivere gli stati di avanzamento del processo:

.....

4.1.1 L'Ente locale ha effettuato la dismissione di organismi partecipati?

Sì  NO

In caso di risposta affermativa, fornire dettagli sulle dismissioni effettuate:

.....

4.1.2 Nell'ambito del processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie di cui all'art. 11, co. 611, l. n. 190/2014, come è stato ricollocato il personale di società per le quali sono state dismesse le quote di partecipazione?

Descrivere le procedure di ricollocamento:

.....

4.2 Indicare quali servizi pubblici locali sono gestiti in ambiti territoriali ottimali (ATO), ai sensi dell'art. 3-bis, co. 1, d.l. n. 138/2011.

.....

4.2.1 Sono stati posti in essere nuovi affidamenti da parte degli Enti di governo degli ATO?

Sì  NO

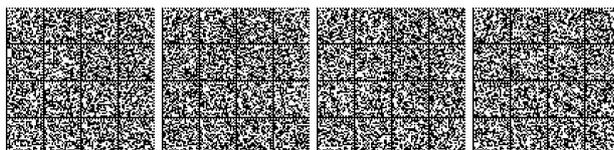
In caso di risposta affermativa indicare quali: .....

4.3 L'Ente locale ha in essere garanzie (quali fideiussioni o lettere di *patronage*) o altre operazioni di finanziamento a favore dei propri organismi partecipati?

Sì  NO

In caso affermativo fornire dettagli (sui destinatari delle operazioni, l'ammontare previsto, nonché il piano delle erogazioni ed il piano di ammortamento distintamente per quota capitale e quota interessi) allegando le relative deliberazioni.

4.4 L'Ente locale si è astenuto dall'effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, nonché rilascio di garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che



abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripiano di perdite anche infra-annuali (art. 6, co. 19, d.l. n. 78/2010)?

Sì  NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti: .....

.....

4.4.1 In caso di perdite che abbiano ridotto il capitale sociale dell'organismo al di sotto del limite legale, con la determinazione di ricapitalizzazione, è stata valutata la redditività futura della società in perdita?

Sì  NO  NON RICORRE LA FATTISPECIE

4.4.2 In caso di risultato economico negativo conseguito nei tre esercizi precedenti, è stata disposta la riduzione del 30% dei compensi degli amministratori (art. 1, co. 554, l. n. 147/2013)?

Sì  NO

4.5 Il sistema informativo consente di rilevare i rapporti finanziari, economici e patrimoniali tra l'Ente locale e le sue società partecipate?

Sì  NO

In caso di risposta affermativa, il sistema informativo consente anche la scomposizione dei rapporti nelle loro componenti elementari (causali dei flussi finanziari, economici e patrimoniali)?

Sì  NO

4.5.1 È stata effettuata la conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati (art. 1 co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011)?

Sì  NO

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:.....

.....

In caso di risposta affermativa, la nota informativa risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo?

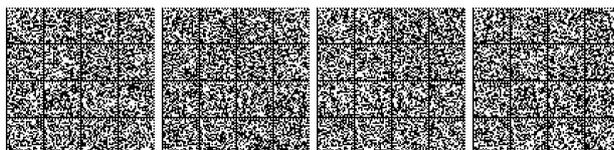
Sì  NO

4.5.2 Si sono verificati casi di mancata conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati?

Sì  NO

4.6 Le informazioni sugli organismi partecipati allegare al rendiconto sono congruenti con quelle inserite dagli enti nella banca dati del Dipartimento del Tesoro?

Sì  NO



In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

.....

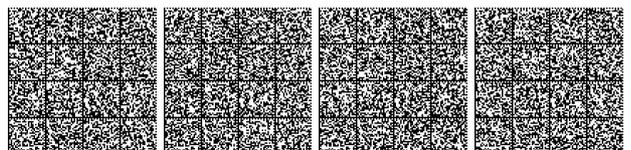
L'Organo di revisione certifica che i dati inseriti nel presente documento corrispondono a quelli indicati nel rendiconto relativo all'esercizio 2015 dell'Ente ..... approvato con la delibera indicata sopra, e attesta di aver verificato l'attendibilità delle informazioni non desumibili dal rendiconto.

Data di compilazione:

\_\_\_\_\_, li \_\_\_\_\_

**L'Organo di revisione**

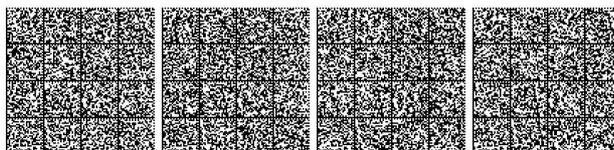
\_\_\_\_\_



## **APPENDICE "SPERIMENTATORI"**

### **PER TUTTI GLI ENTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA SPERIMENTAZIONE EX ART. 78 D.LGS. N. 118/2011 – NEGLI ESERCIZI 2012-2014**

1. L'Ente ha partecipato alla sperimentazione dal ..../..../.....;
2. Il riaccertamento straordinario dei residui è stato effettuato una seconda volta in forza di quanto previsto dall'art. 2, comma 2 del d.l. 19 giugno 2015, n.78?  
Sì  NO
- 2.1 In caso di risposta affermativa:
  - 2.1.a) è stato compilato l'apposito prospetto allegato n. 5/2 riguardante la determinazione del risultato di amministrazione?  
Sì  NO   
*(Allegare copia del prospetto)*
  - 2.1.b) i residui attivi e passivi, oggetto dell'operazione riaccertamento ai sensi del citato art. 2, comma 2, del d.l. n.78/2015, sono stati solamente quelli da cancellare, in quanto non corrispondenti ad obbligazioni giuridicamente perfezionate?  
Sì  NO   
Nel caso di risposta negativa fornire chiarimenti:  
.....
3. L'Ente ha adottato il DUP 2015-2017 entro i termini previsti e con le modalità indicate dal principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all. 4/1 del d.lgs. n.118/2011?  
Sì  NO
- 3.1 In caso di risposta affermativa:
  - 3.1.a) la Sezione strategica (SeS) ha avuto riguardo, con riferimento alle condizioni esterne, ai seguenti profili:  
.....
  - 3.1.b) la Sezione strategica (SeS) ha avuto riguardo, con riferimento alle condizioni interne, ai seguenti profili:  
.....
  - 3.1.c) nella Sezione operativa (SeO) è stata inserita una specifica analisi relativa al Fondo pluriennale vincolato?  
Sì  NO



3.1.c).1 In caso di risposta affermativa: l'analisi effettuata presenta un contenuto esclusivamente contabile o anche valutativo dei tempi e delle modalità di realizzazione dei programmi di spesa?

.....

4. La gestione di competenza di parte corrente dell'esercizio 2015 ha avuto il seguente andamento:

**DIMOSTRAZIONE EQUILIBRIO CORRENTE\***

ENTRATA		€	SPESA		€
Avanzo applicato in parte corrente	+		Quota disavanzo amministrazione prima del riaccertamento straordinario dei residui (1)		
Fondo pluriennale vincolato corrente applicato	+		Impegnato c/competenza Titolo I spesa corrente	+	
Accertamenti c/competenza Titolo I	+		Impegnato c/competenza Titolo IV quota cap. mutui	+	
Accertamenti c/competenza Titolo II	+		Reimputazione impegni Titolo I	+	
Accertamenti c/competenza Titolo III	+		Accantonato c/comp. Fondo crediti dubbia esigibilità	+	
Reimputazione accertamenti Titolo I	+		Accantonato c/competenza Fondo rischi	+	
Reimputazione accertamenti Titolo II	+		Accantonato c/competenza Fondo oneri futuri	+	
Reimputazione accertamenti Titolo III	+		Disavanzo tecnico art. 3 comma 13 d.lgs. n. 118/2011 riportato		
Accertato di parte capitale destinato a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+		Avanzo tecnico art. 3 comma 14 d.lgs n. 118/2011 quota accantonata	+	
Accertato contributo di parte capitale per estinzione mutui	+		Accantonamento per anticipo di liquidità pluriennale	+	
Accertato da accensione di prestiti destinato a estinzione anticipata dei prestiti	+		Fondo pluriennale vincolato corrente	+	
Disavanzo tecnico art. 3 comma 13 d.lgs. n.118/2011 – realizzato	+				
Avanzo tecnico art. 3 comma 14 d.lgs. n. 118/2011 – quota applicata	+				
<i>a detrarre:</i>					
Accertato di parte corrente destinato a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-				
Totale entrate correnti			Totale spese correnti		
Eccedenza/Squilibrio di parte corrente					

(1) quota degli eventuali disavanzi, derivanti dagli esercizi precedenti, prima del riaccertamento straordinario dei residui.

\*Art. 162, co. 6 del TUEL.

(La soprariportata tabella sostituisce integralmente quella corrispondente a pag. 4 del questionario generale).

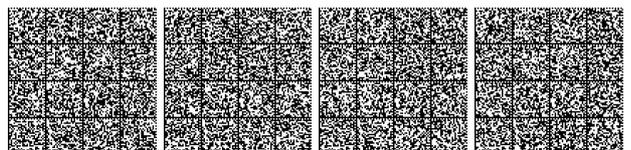


5. La gestione di competenza di parte capitale dell'esercizio 2015 ha avuto il seguente andamento:

**DIMOSTRAZIONE EQUILIBRIO CAPITALE**

<b>ENTRATA</b>		<b>€</b>	<b>SPESA</b>		<b>€</b>
Avanzo applicato in parte capitale	+		Disavanzo pregresso	+	
Fondo pluriennale vincolato capitale applicato	+		Impegnato c/competenza Titolo II spesa in conto capitale	+	
Accertamenti c/competenza Titolo IV			Reimputazione impegni Titolo II	+	
Accertamenti c/competenza Titolo V	+		Impegnato c/competenza Titolo III - Acquisizione attività finanziarie (3.01)	+	
Accertamenti c/competenza Titolo VI	+		Accantonato c/comp. Fondo crediti dubbia esigibilità	+	
Reimputazione accertamenti Titolo IV	+		Accantonato c/competenza Altri accantonamenti in conto capitale	+	
Reimputazione accertamenti Titolo V	+		Disavanzo tecnico art. 3 comma 13 D.lgs. 118/2011 – quota riportata	+	
Accertato di parte corrente destinato a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+		Avanzo tecnico art. 3, comma 14 D.lgs. 118/2011 quota accantonata	+	
Disavanzo tecnico art. 3 comma 13 d.lgs. 118/2011 – realizzato	+		Fondo pluriennale vincolato capitale accantonato	+	
Avanzo tecnico art. 3, comma 14 d.lgs. 118/2011 quota applicata	+				
a detrarre:					
Accertato di parte capitale destinato a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-				
Accertato contributo di parte capitale per estinzione mutui	-				
Accertato da accensione di prestiti destinato a estinzione anticipata dei prestiti	-				
Accertato per Riscossione crediti di breve termine (5.02)	-				
Accertato per Riscossione crediti di medio-lungo termine (5.03)	-				
Accertato per Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria (5.04)	-				
<b>Totale entrate c/capitale</b>			<b>Totale spese c/capitale</b>		
Eccedenza/Squilibrio di parte capitale					

(La soprariportata tabella sostituisce integralmente quella corrispondente a pag. 5 del questionario generale.)



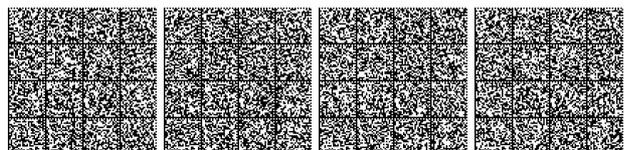
## 6. Flussi e risultato di cassa

Riscossioni e pagamenti			
	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale			
Entrate titolo I			
Entrate titolo II			
Entrate titolo III			
Totale titoli I, II, III (A)			
Spese titolo I (B)			
Rimborso prestiti (C)			
<i>di cui:</i>			
- <i>Anticipazioni di tesoreria</i>			
- <i>Rimborso prestiti a breve termine</i>			
- <i>Rimborso prestiti a lungo termine</i>			
Differenza di parte corrente (D=A-B-C)			
Entrate titolo IV			
Entrate titolo V			
<i>di cui da:</i>			
- <i>Anticipazioni di tesoreria (cat.1)</i>			
- <i>Prestiti a breve (cat.2)</i>			
- <i>Mutui e prestiti (cat.3)</i>			
- <i>Anticipazioni di liquidità</i>			
Totale titoli IV,V (E)			
Spese titolo II (F)			
Differenza di parte capitale (G=E-F)			
Entrate titolo IX			
Spese titolo VII			
Fondo di cassa finale (L)			
(L=fondo cassa iniziale +D+G+H-I)			

## 7. La composizione dei residui al 31/12/2015 è la seguente a seguito del riaccertamento ordinario:

Indicare i residui conservati provenienti dai residui

RESIDUI ATTIVI	01.01.2015	Riscossi	Conservati	Eliminati	31.12.2015
Titolo I					
Titolo II					
Titolo III					
<i>Totale parziale (a)</i>					
Titolo IV					
Titolo V					
Titolo VI					
<i>Totale parziale (b)</i>					
Titolo VII					
Titolo IX					
<i>Totale c (a+b)</i>					



RESIDUI PASSIVI	01.01.2015	Pagati	Conservati	Eliminati	31.12.2015
Titolo I					
Titolo IV					
<i>Totale parziale (d)</i>					
Titolo II					
Titolo III					
<i>Totale parziale (e)</i>					
Titolo V					
Titolo VII					
<b><i>Totale f (d+e)</i></b>					

8. L'Ente ha già provveduto alla predisposizione del bilancio consolidato secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'all. 4/4 del d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.?

Sì  NO

8.1 In caso di risposta affermativa, la Giunta ha approvato i due distinti elenchi, ove raccogliere in un caso tutti gli enti, gli organismi e le società che compongono il "Gruppo amministrazione pubblica" e nell'altro caso individuare fra i predetti organismi tutti quelli i cui bilanci non siano *irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo*?

Sì  NO

8.1.1 In caso di risposta affermativa:

8.1.a) la soglia di rilevanza è stata individuata con riferimento esclusivo all'operazione indicata dal paragrafo 3 del citato all. 4/4?

8.1.b) in caso di risposta negativa indicare quali altri criteri sono stati a tal fine utilizzati:

.....

9. L'Ente ha provveduto a comunicare agli enti ricompresi nel secondo dei sopracitati elenchi le direttive riguardanti i tempi ed i modi di trasmissione dei bilanci e dei rendiconti?

Sì  NO

10. L'ente ha garantito il ripiano del disavanzo da riaccertamento straordinario, come disciplinato da art. 3, comma 17, d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.?

Sì  NO

